

«Nessuna pressione politica Siamo solo tifosi incavolati»

SANT'ANGELO Parla Mirko, il 26enne denunciato

di Gino Ferretta



Mirko
Di Carlo,
26 anni,
tassista
di
Sant'Angelo
Romano

Il più grande della comitiva non si pente affatto della protesta di domenica 6 settembre, quando insieme ad altri cinque amici, di cui quattro minorenni, si è reso protagonista di un episodio che ha turbato il comune di Sant'Angelo Romano e parte dell'opinione pubblica.

«Insieme ai miei amici, di cui uno 20enne e gli altri 17enni, quella mattina abbiamo pensato come gesto simbolico di affiggere quei manifesti contro l'operato dell'amministrazione comunale di Sant'Angelo Romano», racconta Mirko Di Carlo, 26 anni, tassista di professione e tifoso del Sant'Angelo Calcio per passione.

«In particolare con due manifesti, uno posto davanti al Palazzo comunale con la scritta "vergogna" e l'altro sulle scelte scellerate sui tagli alla scuola e allo sport, abbiamo voluto dare una scossa alla giunta comunale e muovere tutto l'ambiente a livello locale, mettendolo a conoscenza delle scelte che finora ha fatto l'amministrazione Domenici - sottolinea il giovane Di Carlo - Inizialmente uno striscione era stato messo nei pressi della pineta del paese, ma per non turbare gli organizzatori della festa dedicata alla "pizza frita" abbiamo deciso di spostarlo sotto la piazza principale del paese».

I ragazzi santangelesi autori del gesto di protesta ci tengono a precisare che non sono stati affatto strumentalizzati da nessuno, tantomeno che dalla minoranza. «Questa voce che gira in paese ci manda in bestia - aggiunge Di Carlo - Noi siamo ragazzi liberi dalla politica, non abbiamo legami con i rappresentanti dell'opposizione, anche se mi rendo conto che forse il nostro gesto abbia fatto piacere ad alcuni politici di minoranza. Noi

siamo solo un gruppo di tifosi denominati "Belvedere" che segue la squadra di calcio del Sant'Angelo Romano, costretta da due anni a giocare sempre in trasferta, perché il campo comunale "Augusto Moretti" di Sant'Angelo è da due anni inagibile».

Praticamente una trentina di tifosi giallorossi, che seguono la squadra che gioca in Promozione, sono disagiati per le continue trasferte. Domenica 20 settembre, ad esempio, si giocherà a Montecelio contro il Guidonia.

E dire che c'era pure stato un bando, pari a circa 100mila euro, per riqualificare l'impianto di Sant'Angelo Romano, ma poi non se ne fece nulla.

«Noi siamo sufficientemente intelligenti per capire che quest'amministrazione ha tolto dai suoi interessi e quindi ha defianziato due settori importanti come la sport e la scuola», continua Di Carlo.

Alla Materna del paese hanno tolto il tempo pieno, causando notevoli disagi tra le famiglie dei piccoli alunni. Per venerdì 18 settembre è prevista una manifestazione popolare dei genitori davanti la scuola.

Nel frattempo i sei ragazzi sono stati denunciati d'ufficio dai locali carabinieri per "affissione abusiva", non avendo richiesto l'autorizzazione alle autorità competenti e gli striscioni sequestrati. Comunque per legge la comunicazione di notizia di reato e denuncia in stato di libertà fatta a carico dei sei giovani, dai Carabinieri, è una conseguenza dell'atto stesso e non poteva risolversi con un semplice chiarimento.

«Noi però non ci diamo per vinti, anzi a breve indiremo dei punti di raccolta firme, in paese, per legittimare la nostra civile forma di protesta», conclude Di Carlo.



Martina
Domenici,
sindaco
di
Sant'Angelo
Romano